



# COMUNE DI BRUGHERIO

## Provincia di Monza e della Brianza

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

### A34 – SINTESI NON TECNICA

COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 70 DEL 27/12/2012  
VARIATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI E DEI PARERI DEGLI ENTI

Febbraio 2013



**Arch. Carlo Luigi Gerosa**

Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Monza e Brianza n. 1038  
Tecnico competente in acustica ambientale - Legge 447/95 - Decreto di nomina n. 1468/00  
Via Biancamano, 14 - 20900 - MONZA (MB) - Tel: 039.2725024 - Fax: 039.9716731  
e.mail: carloluigi\_gerosa@fastwebnet.it

**Responsabile VAS: dott. Laura Tasca**

Comune di Brugherio





Il percorso di valutazione ambientale (VAS) del Documento di Piano del PGT di Brugherio è stato progettato con la finalità di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione, in modo da garantire la sostenibilità delle scelte di piano. Per questo motivo le attività di VAS sono state impostate in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di PGT, in accordo allo schema metodologico - procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (d.c.r. 13/03/07, n. 351 e DGR 27/12/2007, n. 6420; DGR 30/12/2009 n. 10971 e DGR 10/11/2010 n. 761).

Il contributo della VAS ha riguardato analisi ed attività specifiche, quali quelle volte a:

- mettere in luce il contesto ambientale che caratterizza l'area;
- identificare lo scenario di riferimento più probabile, ovvero la possibile evoluzione del contesto in assenza di interventi di piano;
- selezionare un elenco di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il PGT;
- integrare la dimensione ambientale nel sistema di obiettivi e azioni di piano;
- individuare alternative d'azione per il PGT;
- esaminare il grado di coerenza esterna dei contenuti ambientali di PGT rispetto alle indicazioni derivanti dalla programmazione e pianificazione di altri livelli,
- stimare i potenziali effetti significativi sull'ambiente delle azioni di PGT
- fornire criteri ambientali e misure di mitigazione e compensazione per le fasi di attuazione e gestione del PGT;
- progettare il sistema di monitoraggio del piano;
- verificare la coerenza interna del PGT.

Dei risultati principali di tali attività si fa riferimento nel presente documento. Tutti i temi di cui sopra sono trattati compiutamente nel Rapporto Ambientale, parte integrante del PGT, e in questo documento, *Sintesi non tecnica*, appositamente predisposta per la divulgazione e la comunicazione.

L'*analisi del contesto* è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Brugherio (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Tale analisi ha lo scopo di mettere in luce le principali criticità e potenzialità ambientali esistenti. Gli aspetti maggiormente rilevanti sono risultati:

**Sistema della mobilità** – le criticità sono da considerarsi legate alla presenza di infrastrutture autostradali e stradali che interessano il territorio e più specificamente dei nodi di intersezione

tra di esse. Anche se non sono disponibili dati di traffico si presume che dette intersezioni tra strade di categorie sostanzialmente diverse siano causa di congestionamenti.

La potenzialità è invece determinata dalla presenza di percorsi ciclabili provinciali, nella fattispecie la Ciclovía 5 Monza – Vimercate, con caratteristica di rete portante.

**Sistema insediativo e sistema ambientale** – per quanto riguarda questi sistemi è stata prevista la sintesi in modo congiunto in quanto fortemente interrelati tra loro.

Le criticità più rilevanti riguardano:

- presenza di numerosi siti contaminati da assoggettare a bonifica;
- presenza della centrale elettrica in area prevalentemente residenziale che causa inquinamento elettromagnetico e soprattutto l'esposizione ad esso di vaste aree del territorio comunale, circa il 7%;
- le vaste aree industriali sono la fonte di una forte percentuale di inquinamento atmosferico nonché di rischio industriale, in quanto sono presenti alcuni stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- Fiume Lambro. La situazione delle sue acque risulta critica: per i 2/3 del corso i rilevamenti hanno dato risultati tra "scadente" e "pessimo", secondo i 5 livelli di qualità delle acque fluviali introdotti dal D.Lgs. 152/99. Negli ultimi anni il fiume mostra qualche segnale di miglioramento grazie al potenziamento degli impianti di depurazione lungo il suo corso e all'aumento della coscienza ambientale.

Le potenzialità di natura ambientale sono rappresentate soprattutto dalla presenza del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Medio Lambro e dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Est delle Cave" che permetteranno di salvaguardare le aree agricole rimaste inglobando anche il recupero futuro degli ambiti estrattivi.

Il completamento della ricognizione sullo stato attuale del contesto ambientale, se ne indagano le tendenze d'evoluzione, al fine di definire lo **scenario di riferimento** all'interno del quale si calano le previsioni di PGT. I principali elementi esterni, indipendenti dalle scelte di piano, considerati per la definizione dello scenario riguardano l'andamento della popolazione e la stima del fabbisogno abitativo, l'evoluzione del sistema della viabilità, della rete ecologica, delle attività di cava, così come delineati dalla programmazione provinciale.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli **obiettivi di sostenibilità ambientale** significativi per il territorio di Brugherio, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio la necessità di contenere il consumo di suolo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico, il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, la razionalizzazione del sistema della



mobilità e la sua integrazione con il sistema insediativo, la salvaguardia del centro storico e un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante la rete del verde urbano e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, all'*integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano*.

**L'analisi di coerenza esterna** è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Milano (e della provincia di Monza e Brianza di recente adozione) ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta.

A livello di impostazione generale non si rilevano incoerenze tra i contenuti degli indirizzi del DdP e gli obiettivi del PTR e del PTCP.

L'analisi rileva comunque un buon livello di potenziale coerenza esterna del piano anche se in linea generale il piano non affronta in modo esplicito il tema della qualità dell'aria ma all'interno dei contenuti dei PGT, attraverso la definizione delle politiche d'intervento per il settore funzionale della residenza e ai servizi, sono individuate specifici obiettivi e strategie in ordine alla qualità energetico - ambientale del patrimonio edilizio costruito e costruibile. Si segnala come all'interno del DdP dei PGT possano opportunamente essere individuate come auspicabili specifiche azioni quali la certificazione ambientale delle imprese e delle attività insediate e insediabili e/o la potenzialità di recupero dei cascami energetici dei processi produttivi delle aziende insediate e insediabili.

Riguardo al tema del clima acustico, questo attiene a due fattori sostanziali. Il primo, di tipo tecnologico, è quello che riguarda i caratteri prestazionali degli edifici (recettori) e delle sorgenti di rumore (strade, impianti produttivi), per i quali i piani, oltre ad attenersi alle norme di settore, possono introdurre ulteriori elementi di qualificazione del clima acustico (prestazioni fonoassorbenti edifici, interventi di mitigazione bordo strada ..). Tale tema, solo implicitamente affrontato dal piano, potrà essere sviluppato in altra specifica strumentazione. Il secondo fattore, di tipo programmatico, è quello che attiene alla localizzazione dei nuovi insediamenti in rapporto al clima acustico (in essere e di prospettiva) delle aree.

Il tema dei rifiuti, di assoluto rilievo per l'intero panel di politiche pubbliche, è solo indirettamente trattabile all'interno della strumentazione urbanistica comunale. Tra i temi affrontabili, anche in sedi complementari al DdP, vi è quello relativo agli aspetti più progettuali e regolamentativi di settore.

In definitiva gli indirizzi del DdP manifestano una sostanziale coerenza con gli strumenti di pianificazione e/o programmazione preesistenti di scala sovraordinata e di settore.

In definitiva gli indirizzi del DdP manifestano un sostanziale coerenza con gli strumenti di pianificazione e/o programmazione preesistenti di scala sovraordinata e di settore.

**L'analisi di coerenza interna**, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT e il nucleo degli indicatori per il monitoraggio, questi ultimi correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Non sono riscontrate discrasie tra gli obiettivi politici e quelli tecnici, di conseguenza si ritiene che le scelte effettuate siano coerenti con la visione politica.

La **stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente** del piano è condotta a livello di singole azioni, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

Il Documento di Piano identifica e sviluppa politiche di riqualificazione e valorizzazione territoriale nonché di rilancio del sistema urbano di Brugherio.

Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati.

Per quanto attiene gli effetti presumibilmente negativi si fa riferimento soprattutto all'aumento del traffico veicolare indotto dalle trasformazioni, all'aumento dei consumi idrici ed energetici, alla diminuzione della superficie drenante in modo profondo.

Si ritiene necessaria in fase di attuazione, per tutti gli ambiti di trasformazione previsti, oltre a quanto già previsto nelle schede di attuazione degli ambiti di trasformazione del DdP, una verifica della capacità residua del sistema fognario (reti, collettore, impianto di depurazione delle acque reflue urbane).

Per quanto attiene la sostenibilità energetica degli interventi è da ritenersi necessaria la definizione della classe energetica B quale base per tutta la nuova edificazione.

Al fine di poter rafforzare il sistema eco sistemico delle valenze ambientali presenti sul territorio, e a mitigazione e compensazione delle trasformazioni urbanistiche, si ritiene utile l'inserimento nel Documento di Piano di ulteriori misure compensative, come riportato nel par. 10.2.





**Si specifica che gli ambiti “Porta Nord” e “Porta Sud”, per le loro caratteristiche di interventi sovracomunali verranno sottoposti singolarmente a valutazione ambientale strategica e a un’ulteriore verifica di compatibilità con il PTCP provinciale in fase attuativa.**

Con riferimento ai principi ispiratori della legge di riforma urbanistica regionale n.12/05, già previsti all'interno del Documento di Piano del PGT di Brugherio, quali la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, che si persegue anche attraverso la diffusione della cultura delle buone pratiche a livello locale, si devono sostenere e incentivare il risparmio delle risorse ambientali mediante:

- azioni mirate al risparmio energetico negli interventi edilizi;
- contenimento dell'inquinamento luminoso, acustico e atmosferico;
- risparmio idrico;
- contabilità ambientale finalizzata all'uso ottimale delle risorse.

Fermo restando quanto prescritto dal quadro normativo nazionale e regionale, a livello locale possono essere adottate, mediante lo strumento urbanistico comunale (PGT) e regolamenti attuativi alcune misure di incentivo in merito a:

1. riduzione dei consumi energetici con interventi che riducono il fabbisogno nelle abitazioni, aumentando l'isolamento termico degli edifici e valorizzando gli apporti solari passivi e l'efficienza negli usi; diminuendo l'inquinamento luminoso.
2. utilizzo e integrazione negli edifici delle fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni di riscaldamento dell'acqua igienico-sanitaria e la produzione di energia elettrica;
3. riduzione dei fabbisogni e dei consumi di acqua nelle abitazioni attraverso il recupero, la depurazione, il riutilizzo per gli usi compatibili.

Con deliberazione di C.C. n.52 del 26.07.2012 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio.

Con decorrenza 01.08.2012, sono stati depositati per 30 giorni consecutivi gli atti di PGT adottati comprensivi di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi.

Nei 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ai sensi dell'art. 13, LR 12/2005 e s.m. e i., ed entro il termine perentorio del 29.09.2012 sono state depositate le osservazioni.

Dal punto di vista della procedura di VAS del DdP, all'interno delle schede devono essere riportati i risultati dell'analisi di sostenibilità ambientale delle osservazioni pervenute a seguito della chiusura dei termini temporali di legge.

Tale analisi ha costituito un passaggio propedeutico alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni da parte dell'Autorità procedente e alla successiva formulazione del Parere Motivato Finale da parte dell'Autorità Competente per la VAS.

Al fine di individuare le osservazioni più problematiche rispetto alle potenziali ricadute ambientali e indicare le necessarie attenzioni da considerare nell'elaborazione delle relative controdeduzioni, ogni osservazione è stata sottoposta a una valutazione relativamente al suo livello di incidenza sul profilo di sostenibilità del piano. A tal fine le valutazioni effettuate hanno riguardato esclusivamente gli ambiti assoggettati a pianificazione attuativa (P.A. – PII).

L'esito della valutazione, nel box "ANALISI DI SOSTENIBILITÀ", è stato così evidenziato:

**\_osservazione non influente**, quando l'osservazione non è pertinente con la Valutazione Ambientale Strategica (perché non riconducibili al Documento di Piano) o relative a scelte, strategie e/o azioni che non generano interferenze sulle principali componenti ambientali e la cui assunzione non influisce sul profilo di sostenibilità del PGT

**\_osservazione non sostenibile**, quando l'eventuale accoglimento dell'osservazione implicherebbe una potenziale incidenza ambientale che può interferire in modo significativamente negativo sulle principali componenti ambientali

**\_osservazione sostenibile**, quando l'eventuale accoglimento dell'osservazione implicherebbe una potenziale incidenza ambientale negativa ma trascurabile o nulla o effetti di segno positivo.

Al termine del lavoro di analisi svolto si è proceduto all'aggiornamento delle schede in recepimento delle controdeduzioni alle osservazioni approvate con Deliberazione di C.C. n. 70 del 27.12.2012 collazionando in via definitiva il Rapporto Ambientale.

In recepimento del parere motivato finale e di quanto stabilito in sede di approvazione definitiva sono stati stralciati i seguenti ambiti di trasformazione:

AT 1 – Via della Vittoria – Canale Villoresi;

AT 4 – Viale Europa

AT8 – Viale Lombardia – Via Montello

Compito della VAS è stato inoltre l'impostazione del **sistema di monitoraggio** del piano, selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e



sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Gli indicatori di sostenibilità definiti all'interno dei piani sovraordinati sono stati integrati con indicatori rappresentativi dello scenario ambientale in cui avvengono le trasformazioni urbanistiche, e con indicatori in grado di misurare gli effetti ambientali indotti dalle trasformazioni e orientare le scelte in fase attuativa.

Gli indicatori descrittivi del contesto ambientale non sono direttamente riconducibili agli obiettivi di PGT, servono a definire lo scenario entro il quale avvengono le trasformazioni di piano, forniscono il supporto informativo necessario per evidenziare le tendenze in atto, identificare le criticità ambientali e valutare la sostenibilità delle azioni da intraprendere. L'elenco potrà essere integrato con gli indicatori di contesto che ARPA Lombardia ha predisposto.

Gli indicatori di controllo dell'attuazione del PGT servono a verificare come le indicazioni di piano si trasformano in azioni e a individuare gli effetti delle trasformazioni, in modo di poter adottare tempestivamente eventuali misure correttive per ridurre e/o compensare gli effetti negativi.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati, si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause, sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale è pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.